

## *Disability mainstreaming nelle emergenze*



I nostri dati  
nel 2020

**38**

● I progetti sul campo

**14**

● I Paesi in cui abbiamo lavorato

**1 mln**

● I beneficiari raggiunti





Nei **Paesi in Via di Sviluppo** (Asia, America Latina e Africa) per spezzare il ciclo tra povertà e disabilità (su oltre **1 miliardo le persone con disabilità: l'80% di loro vive nei PvS**) con progetti di salute della vista, formazione di medici, salute fisica, mentale e uditiva, educazione inclusiva, emergenza e sviluppo inclusivo della disabilità.

**In Italia** avviato interventi che mettono al centro le persone con disabilità, attraverso sensibilizzazione e attività concrete al fianco delle organizzazioni delle persone con disabilità.

## Articolo 11 – *Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie*

Gli Stati Parti adottano, in conformità agli obblighi derivanti dal diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario e le norme internazionali sui diritti umani, tutte le misure necessarie per garantire la protezione e la sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di rischio, incluse le situazioni di conflitto armato, le emergenze umanitarie e le catastrofi naturali.

## Articolo 32 Cooperazione internazionale

1. Gli Stati Parti riconoscono l'importanza della cooperazione internazionale e della sua promozione, a sostegno degli sforzi dispiegati a livello nazionale per la realizzazione degli scopi e degli obiettivi della presente Convenzione, e adottano adeguate ed efficaci misure in questo senso, nei rapporti reciproci e al proprio interno e, ove del caso, in partenariato con le organizzazioni internazionali e regionali competenti e con la società civile, in particolare con organizzazioni di persone con disabilità. (...)



Disability Mainstreaming nelle emergenze –  
formazione

## EMERGENZA UCRAINA – EDF & CBM



- 1. Supporto alle persone con disabilità in collaborazione con le organizzazioni di persone con disabilità (OPDs): Bisogni primari e Bisogni specifici della disabilità**
- 2. Sostenere l'inclusione della disabilità nella risposta all'emergenza:** sostenere la partecipazione delle OPD nei meccanismi di risposta all'emergenza; sensibilizzare e formare gli attori umanitari (UN, EU, NGOs) all'inclusione della disabilità; collaborare con i media per garantire che la situazione delle persone con disabilità sia adeguatamente rappresentata; favorire il collegamento tra persone con disabilità e le OPDs o gruppi di aiuto anche nei paesi ospitanti.
- 3. Ripristinare le funzioni e capacità del movimento della disabilità nel lungo termine –** Attività successiva al periodo di prima emergenza.



## Caratteristiche

- ❖ **Modalità:** online
- ❖ **Erogazione:** gratuita
- ❖ **Durata:** 6 ore x 3 gg (moduli singoli)
- ❖ **Docenti:** esperti di azione umanitaria/accoglienza ed esperti di diritti umani

## Principi guida della formazione

La formazione è stata guidata dai

*key inclusion standards*

*principi guida dell'aiuto umanitario*

- **Garantire la non discriminazione** quando si fornisce assistenza di emergenza e promuovere l'inclusione di tutti i gruppi che vivono in situazione di vulnerabilità;
- **Identificare, localizzare, registrare e seguire le persone con disabilità** e altri gruppi vulnerabili;
- **Includere domande specifiche sulla disabilità in tutte le valutazioni;** assicurarsi che i dati possano essere utilizzati per gli interventi successivi;
- **Consultare le persone con disabilità** e incoraggiare la loro partecipazione al processo decisionale e alla pianificazione per la risposta alle emergenze;
- **Assicurarsi che le persone con disabilità e altri gruppi vulnerabili possano accedere alle informazioni** che si stanno fornendo;
- **Aumentare la consapevolezza** e parlare dei bisogni specifici e di base delle persone con disabilità e di altri gruppi vulnerabili quando si discutono di questi problemi con il governo, i militari, **il personale delle forze dell'ordine e gli operatori umanitari;**
- **Assicurarsi che il personale e i volontari abbiano le capacità** e gli atteggiamenti appropriati per attuare un'azione umanitaria inclusiva.

## ***DISABILITY INCLUSIVE DISASTER RISK REDUCTION (DiDRR)***

Docente: Alberto Tonon – Esperto Disabilità ed Emergenza

**OBIETTIVO:** fornire conoscenze e competenze nell'ambito della risposta alle emergenze umanitarie per poter elaborare azioni e progetti inclusivi

**DESTINATARI:** operatori di ONG coinvolti nella risposta all'emergenza in loco e tutti coloro che si occupano in Italia di progettazione in emergenza

**MODULI:**

- Concetti generali (legal framework, accessibilità, barriere, advocacy, raccolta dati)
- Preparedness
- Risk assessment

## **CRPD E IL SISTEMA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**

### Docenti:

Barbara Terenzi– Coordinatrice Comitato Promozione Diritti Umani

Emma Colombatti Resp. Advocacy Italia CBM Italia

**OBIETTIVO:** fornire conoscenze e competenze sulla CRPD, sul sistema di protezione internazionale in modo da capire come monitorare il pieno ed effettivo godimento dei diritti delle persone con disabilità

**DESTINATARI:** operatori di ONG coinvolti nella risposta all'emergenza in loco e tutti coloro che si occupano in Italia di progettazione in emergenza

### **MODULI:**

- CRPD, diritti delle persone con disabilità e HRBA
- Il sistema internazionale di protezione

## **CRPD E SUA APPLICAZIONE CONCRETA NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE DI ACCOGLIENZA IN ITALIA**

Docente: Maria Luisa Parisi CIDAS – Coordinatrice servizi CIDAS e Responsabile SAI Vulnerabili Bologna

**OBIETTIVO**: fornire conoscenze e competenze sulla CRPD e sulle azioni concrete da realizzare nell'ambito della prima accoglienza dei profughi

**DESTINATARI**: operatori coinvolti nel sistema di accoglienza ordinaria in Italia

### **MODULI**:

- CRPD (nuovo approccio alla disabilità, monitoraggio)
- La protezione e promozione dei diritti delle persone con disabilità nel concreto (*assessment e valutazioni iniziali, organizzazione di risposte immediate*)
- *Best practices*

Chi abbiamo incontrato in questa formazione pilota....

- Agenzie ONU
- Operatori di accoglienza migranti
- Assistenti sociali
- ONG internazionali
- ONG nazionali
- Università
- Consulenti

.... E tra queste persone partecipanti, tante persone con disabilità.

## Cosa è emerso

- L'importanza di **ricoprire l'intero percorso**, dal Paese di origine, alla fase di profugo in transito fino al Paese di «approdo» con una formazione sulla disabilità rivolta a tutti coloro che nelle varie fasi entreranno in contatto con queste persone;
- La necessità di **continuo dialogo con le istituzioni**, per sensibilizzare sul tema disabilità, spingendo perché vengano **abbinare sempre risorse adeguate**;
- L'importanza di sapere che si ha a che fare con persone con disabilità, e **non categorie omogenee**;
- Sviluppare un' **accoglienza che non sia ostativa**, ma sia vera accoglienza, riducendo rigidità della burocrazia;
- **Ruolo centrale delle persone con disabilità nello sviluppare programmi di accoglienza adeguati.**

## Ringraziamento speciale

Ai partecipanti...

Perché anche CBM Italia ha avuto modo di conoscere, apprendere e aprire dei canali di ascolto preziosi e che speriamo di poter continuare a coltivare.

Questa modalità di formazione permette anche di creare comunità di persone che faranno da **antenne e amplificatori di messaggi importanti, e si spera di azioni concrete.**